

inzerzioni... Direzione Amministrazione... Via della Posta N. 42...

Cronaca Provinciale

Danni di guerra

Una interrogazione dell'on. Tovini... L'interrogazione è stata presentata...

Perché i lavoratori siano assicurati

Il Comitato provinciale della Cassa Nazionale... Per assicurare i lavoratori...

Bozze nelle vendite bozzoli

La Camera di Commercio... Le vendite bozzoli sono soggette...

Audace furto

Un ladro entrò in un negozio... rubando una bicicletta...

Pordenone

Leggesi soltanto oggi l'articolo... di bilancio di Pordenone...

Congresso provinciale della Caterina Perotto

La Camera provinciale... di Pordenone...

Un fatto disgustoso

La sera, alle 10 circa... un fatto di violenza...

Manzano

Un fatto di violenza... a Manzano...

Mereto di Tomba

Per il monumento... a Mereto di Tomba...

Maranzana Lagunare

Un fatto di violenza... a Maranzana Lagunare...

Genova

Un fatto di violenza... a Genova...

La serata magnetica

Per la novità e la suggestione... la serata magnetica...

La campagna a Buia

La campagna a Buia... un fatto di violenza...

Servizi automobilistici

Il sottosegretario di Stato... servizi automobilistici...

Bozze nelle vendite bozzoli

La Camera di Commercio... bozze nelle vendite bozzoli...

Audace furto

Un ladro entrò in un negozio... rubando una bicicletta...

Pordenone

Leggesi soltanto oggi l'articolo... di bilancio di Pordenone...

Congresso provinciale della Caterina Perotto

La Camera provinciale... di Pordenone...

Un fatto disgustoso

La sera, alle 10 circa... un fatto di violenza...

Manzano

Un fatto di violenza... a Manzano...

Mereto di Tomba

Per il monumento... a Mereto di Tomba...

Maranzana Lagunare

Un fatto di violenza... a Maranzana Lagunare...

Genova

Un fatto di violenza... a Genova...

BOLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nati vivi: Maschi 13; femmine 11... MORTI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

MATRIMONI

Barbetti Marino falegname con Zorato Rosa casali... MATRIMONI...

L'attività dell'ufficio prov. del lavoro nel 1921

Sono state disposte ai giornali le bozze di stampa della relazione... L'attività dell'ufficio prov. del lavoro nel 1921...

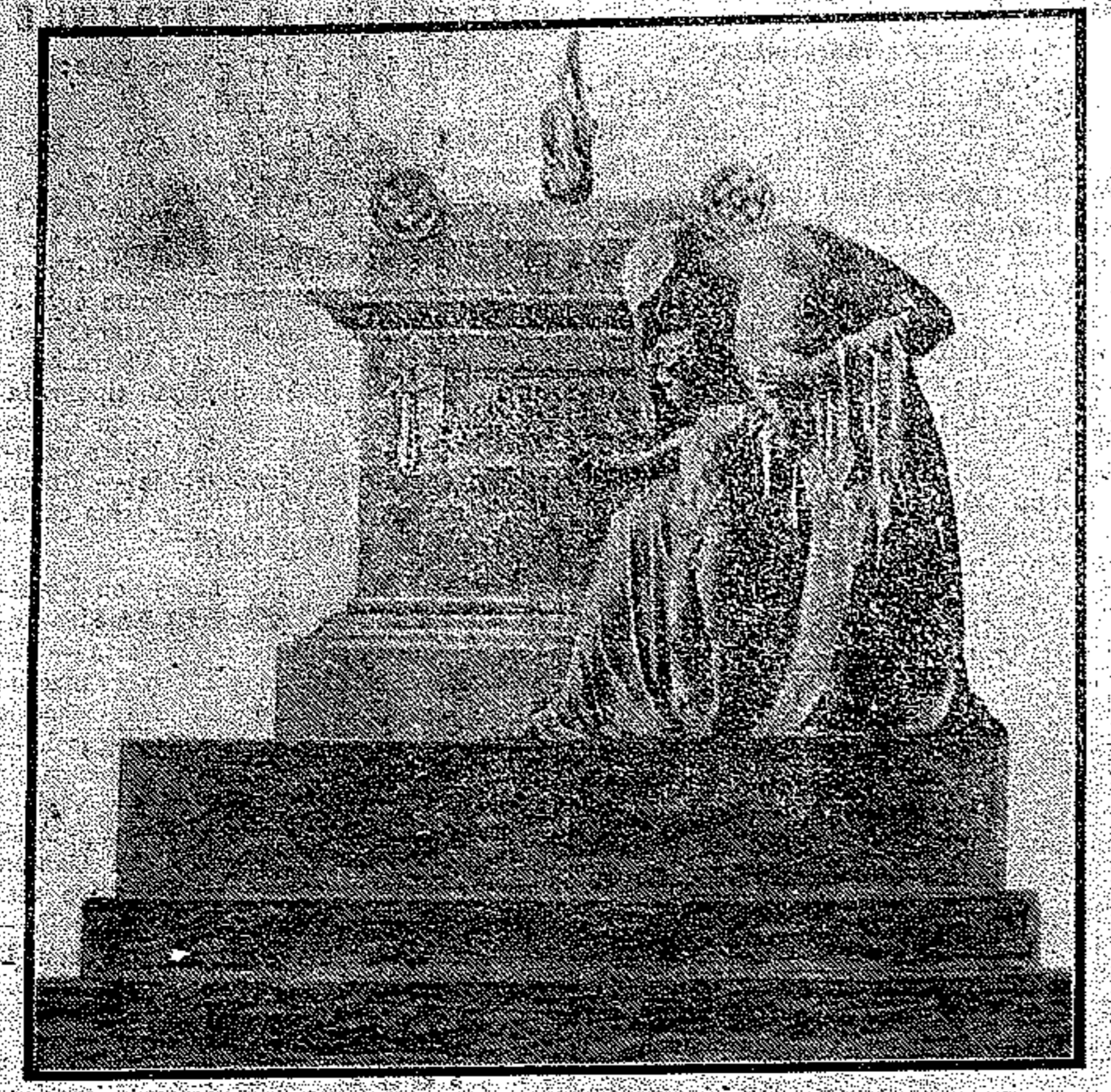
Sedi vacanti nelle scuole elementari

Aperti gli effetti del trasferimento di maestri... Sedi vacanti nelle scuole elementari...

Grande tombola Nazionale

Con questo si può acquistare... Grande tombola Nazionale...

La Società operaia di Gemona ai Soci morti in guerra ed ai suoi benefattori



IL MONUMENTO ai CADUTI OPERA DELLO SCULTORE MISTRUZZI

Dopo che il generale Berardi ebbe fregiato il petto della Madre dei Caduti, e il comandante cav. Zozzo ebbe letto i telegrammi pervenuti per la solennità patriottica, dalla contessa Clotilde Eli di Rodeano, dagli ufficiali del battaglione alpino Gemona e dall'on. Fantoni, il corteo, come dicemmo ieri, si ricompose e si recò alla Sede della Società operaia per assistere allo scoprimento delle lapide, votate in ricordanza perenne dei soci Caduti per la Patria e dei benefattori suoi, fratelli cav. Antonio e Leonardo Stroili.

Le due lapide, ornate e fregiate da simboli appropriati: l'aquila e sotto i nomi dei Morti in guerra e il pellicano simbolo di altruismo per quella dedicata ai due benefattori, sono murate ai lati del balcone di mezzo, nell'edificio laterale al teatro.

Quando il lungo corteo si è disperso e raggruppato intorno, le due lapide sono liberate dalla tela che le ricopre e il cav. G. B. Zozzo, presidente della società, parla dal balcone promettendo brevi parole e ricordare che la Società operaia volle scegliere questo giorno solennemente da Gemona consacrato alla glorificazione dei propri suoi figli Caduti nell'aspra guerra, vittoriosa, per eternare anch'essa nel marmo, con fierezza particolare, i soci Caduti per la santa causa della Patria e della civiltà, e per attestare, con perenne ricordo marmoreo, la gratitudine verso i due soci benefattori cav. Antonio e Leonardo Stroili. Ecco quindi la parola all'oratore ufficiale, avv. Fedrigo Perissutti.

Il discorso dell'avv. Perissutti
 — La nostra Società Operaia, così incomincia l'egregio nostro amico — figlia di quella Associazione di artigiani che sorse nell'anno secondo di libertà, come sta scritto in caratteri indelebili sulla facciata di questo magnifico fabbricato — è che dei principii e libertà è stata poi scupola nel nostro paese, tenendo per virtù dei suoi illustri presidenti che vennero vivono sempre nella memoria di noi tutti, costantemente acceso lo spirito nostro in ogni forma che si elevi a sane idee di alta liberalità e di forte patriottismo; la nostra Soc. non poteva oggi non associarsi a quella che è una delle più grandi manifestazioni cittadine di questi tempi, e ricordare ai propri soci che tra i caduti per la gloria d'Italia, ai quali volge memoria la gratitudine di Gemona, più d'uno apparteneva a questo sodalizio.

La nostra Società Operaia che, ricordando le sue origini, e qui insediandosi da poco tempo, ha voluto riprendere la generalità della madre sua, per fare suo il programma che essa lasciò in retaggio con le altre parole eternate nella facciata « Associazione, Concordia, Lavoro » — non poteva oggi, in cui il suo spirito di associazione e quanto mai unanime è solido, e un soffio di concordia aleggia intorno per elevarsi nel mutuo lavoro, non poteva, no, la Società nostra, non dar vita a questo spirito unificatore, chiamandoci tutti a raccolta per onorare i nostri morti che la Società hanno onorato (applausi).

E chi poteva invece onorare la Società più di coloro che per difendere la loro patria, e con essa il loro paese, la loro famiglia, i loro amici, caddero da eroi, forse invocando nella salvezza d'Italia, la salvezza delle anime italiane, turbate da lotte intestine, da inimicizie di classi, da pervertimenti di cuori?

Chi poteva rendersi più degno della nostra Associazione di coloro che esempio ci lasciano del maggiore e più commovente sacrificio, affinché il sangue da loro sparso torni a purificazione del nostro sangue?

O morti santi! Anime elette! Siate qui presenti con noi, benediteci per renderci degni di voi, lasciate, sì, lasciate che vi inchiniamo per ringraziarvi, per benedirvi ancora noi, dell'opera vostra! (Vivissimi applausi).

ANTONINI QUINTO fu Francesco e **TIMEUS GIACOMO** di Daniele morti il 27 agosto 1918 alla conquista della posizione della Spina, alla testa della Valle d'Inferno, vittima di grande importanza. Nelle prime ore del pomeriggio, essi, con altri compagni, salirono verso la posizione con grande animosità, cantando una canzone. Caddero entrambi, mentre raggiungevano la cima. Il mattino successivo

La deliberazione della Società di onorare i soci Caduti

Fra il 1910 la Società di M. S. V. artieri ed operai di Gemona aveva preso la decisione di onorare i propri soci Caduti nella santa guerra. A titolo di alto onore per gli artieri ed operai gemonesi riparlamo qui, dalla relazione presentata all'assemblea generale straordinaria dei soci, tenuta nella domenica 1 giugno 1910:

« L'ultima guerra di indipendenza che, con tanto entusiasmo, venne dalla grande maggioranza della Nazione intrapresa e per la quale pure la nostra società, nel 1910, ebbe ad inviare a S. E. l'on. Salandra, allora Presidente del Consiglio dei Ministri, un telegramma incitatore, si chiuse con luminosissima vittoria.

« Alcuni dei nostri soci accorsero volontari sotto la Bandiera della Patria, altri per chiamata. Ben sette di essi sacrificarono la vita sui campi di battaglia, e sono:

Antonini Quinto fu Francesco, Bianchi Daniele di Piero da Sandamele, Marini Antonio di Leonardo, Piccotti Giovanni di Antonio, Piltini Giovanni fu Giuseppe, Tessitori Dario di Antonio, Timeus Giacomo di Daniele.

« A ricordare ai contemporanei ed ai posteri il loro sublime eroismo vi proponiamo di erigere nella nostra sede una lapide marmorea che risponderà ad onore della Società e del Paese stesso.

L'assemblea ad unanimità approvò, ed i soci effettivi si assoggettarono ad un contributo speciale da sopportarsi fino al completo pagamento della spesa relativa.

E domenica, la Società sciolse devotamente il voto sancito in quell'assemblea, la quale fu la prima dopo la liberazione.

I volontari alpini

Nel discorso dell'avv. Perissutti si accenna ai Volontari Alpini gemonesi. Crediamo doveroso un breve cenno storico di essi.

Nel 1912, a Gemona, come in altre parti delle regioni montane, fu istituito un reparto del Corpo Nazionale Volontari Alpini. Con vero slancio patriottico molti giovani vi si iscrissero, così di Gemona come dell'intero mandamento.

Compiuta la prescritta istruzione in esercitazioni domenicali, i primi del maggio 1915 i Volontari furono chiamati per un periodo di esperimento, che durò una decina di giorni con esito più che lodovico. Il 13 dello stesso mese il Reparto venne congedato, ma quel congedo doveva avere breve durata.

Il 24 maggio in cui si iniziarono le nostre operazioni di guerra, i Volontari Alpini venivano richiamati e il 30 stesso partivano per Tolmezzo alle dipendenze del Comando 8. Alpini.

Dislocati prima alle falde del Novaguzzi, poscia in servizio di collegamento con i Volontari Alpini del Cadore su quelle montagne, e finalmente proprio in linea, sul Novaguzzi, ancora, essi fecero ovunque ottima riuscita.

Su, sulle gioie, una contr'ingua col secolare nemico di nostra gente, il Volontario Alpino tenne saldamente la posizione a lui affidata in custodia, per mesi e mesi.

E non si limitò a tale opera di difesa, ma continuamente molestò il nemico, lo snidò più volte dal suo covone ben agguerrito, infliggendogli non lieve danno e dando testimonianza indiscussa di inviolato ardimento, non inferiore a quello dei fratelli di arme dell'esercito regolare.

Lassù, fra cui le rupi, caddero, con altri due friulani, tre dei giovani Volontari Alpini gemonesi: Giacomo Timeus, Quinto Antonini, e Dario Tessitori.

Burocrazia

A proposito di semplificazione di servizi ve ne conto una nuova di zecca.

L'ufficio del Registro di qui ha versata date somme per R. M. dovuta dall'ufficio Giudiziario, alla R. Tesoreria. Questa dappima tratta, tiene gli importi poi emette dei vaglia e rimanda il denaro all'Ufficio del Registro perchè pur corrispondendo le somme al dovuto, non erano in regola con la burocrazia. La somma doveva essere passata alla Cancelleria della Pretura e questa doveva fare il versamento alla Tesoreria. Quindi una nuova trafila di vaglia con inutile perdita di tempo da parte degli impiegati e spese continue per vaglia e stampati. Ma perchè la Tesoreria non si è trattenute le somme senza fare tanti giri di vaglia?

Romanticismo

Una pioniera abbiamo avuto ieri sera al Sociale per sentire il dramma patriottico «Romanticismo» del Rovetta.

I nostri filodrammatici si son fatti onore e i ripetuti applausi e le chiamate a scena aperta hanno dimostrato come il pubblico li ha saputo apprezzare.

Fate dei nomi è inutile perchè tutti i bravi dilettanti hanno sostenuto la loro parte con grande abilità, con naturalezza da confonderli con veri artisti.

Ci auguriamo di rivederli fra breve e dimostrare loro umoramento di quanto simpatica ed ammirazione sono circondati.

Mi dimenticavo di dire che negli intervalli la banda della Pro Gemona suonò inni patriottici ed altri pezzi. Anche i bandisti sono stati fatti segno a simpatica dimostrazione.

Sevegliano onorò i suoi Caduti in guerra

La rappresentanza del presidio militare di Pamanova, un rappresentante l'associaz. Combattenti, i maestri con l'intera scolare, un assessore rappresentante del Comune — se non il sindaco, — tutto il popolo di Sevegliano e molti dei paesi circovicini, assistettero allo scoprimento della larga e lapide per i Caduti che Sevegliano volle inaugurare giovedì 15 corrente.

La cerimonia dell'inaugurazione fu breve, semplicissima, religiosamente modesta: Di fronte alla chiesa, sul campanile dove fu incastonata la lapide, sormontata da una targa di non comune bellezza artistica, il popolo assisté allo scoprimento, alla solenne benedizione e ad un discorso commemorativo detto dal dott. Giambattista Gaspardis.

Discorso breve, ma che opportune mente ricordò al popolo commosso le alte virtù educative che determinarono « l'eroico sacrificio » dei ventisei soldati di Sevegliano caduti per la Patria; che esaltò « quel senso del dovere » che concesse all'Italia, merco il martirio dei grandi e degli umili, degli intellettuali e dei lavoratori, di prendere posto saldamente tra le nazioni vittoriose e forti di nuove energie.

L'oratore ha sinteticamente illustrato le virtù dei dilettissimi morti nostri ed ha detto come opera d'arte sulla torre che chiamava un tempo i giocondi fanciulli i cui nomi ora si tramandano ai posteri, alla consacrazione dei più nobili sentimenti, come più tardi il chiamò non invano il grido della Patria, invocante il soccorso ed il saldo braccio di essi validi difensori.

E' opera d'arte invero la «Gloria» che in magnifica targa ci ha dato Aurelio Mistruzzi per i valorosi nostri; Gloria nata dal bronzo di anni di guerra, che, con in mano la daga romana, depone la corona di coloro sulla lapide votata ai Caduti e che ricordando a noi la grandezza dell'antica nostra stirpe, motiva per la grandezza di questi nuovi Italiani che all'Italia voteranno la giovine loro vita.

Tra il popolo commosso per la evocazione di virtù e di ricordi di forze scaturite dai più elevati sentimenti, il dott. Gaspardis terminò brevemente benedicendo ai diletti che affrontarono più forti che tremebondi la trincea, il ferro ed il fuoco nemico, benedicendo a coloro che caddero soffrendo, amando e pregando, a quelli che hanno salvato l'Italia dai più grandi dolori e dal disonore, ai valorosi che — per sempre vegliano col loro spirito sul liberato confine esempio, ammonimento e difesa della santa Patria.

Popolo e concittadini, tra cui attivissimi membri i signori Arturo Tonelli, Mario Menigutti, Ernesto Vico ed altri ancora furono soddisfattissimi della ben riuscita cerimonia; ed a sera in deliberato di esprimere tanta soddisfazione anche all'autore della targa con un telegramma così concepito:

« Al maestro Aurelio Mistruzzi (Ezio 14) Roma
 « Sevegliano ammirata e plaudente dinanzi all'artistica targa che, oggi inaugurata, onora i nostri morti per la Patria, esprime commossa all'artefice di essa i sensi di sua più viva riconoscenza ».

Speciale lode e l'approvazione di tutti si meritò poi i compaesani nostri, Antonio Merluzzi, per la diligenza e l'esattezza con cui seppe lavorare la lapide, il cui disegno pure ci era pervenuto dal prof. Mistruzzi.

TOLMEZZO

Un ufficio per l'emigrazione

Come fu annunciato, l'Opera di assistenza Bonomelli ha stabilito di aprire con sede in Tolmezzo per il circondario della Carnia, un ufficio per il collocamento e l'assistenza degli operai all'estero.

Sappiamo che a Verona in occasione dell'assemblea dell'Opera Bonomelli saranno presi i definitivi accordi con l'on. Facini e che in questi giorni l'ufficio bonomelliano a Tolmezzo sarà un fatto compiuto.

S. DANIELE

Una notizia non vera

Riceviamo: « Da persona amica eravamo informati, «in via confidenziale» che la marchesa Camilla De Concina, in occasione delle nozze della propria figlia Loda, aveva disposto per numerose elargizioni alle Istituzioni benefiche del paese per un complessivo importo di lire 4000.

E la cosa ci è parsa tanto logica quanto naturale che non abbiamo esitato un istante a divulgarla ed a comunicarla, convinti di compiere un atto gentile di omaggio verso la bialtre, ricordando altresì due recenti elargizioni della stessa, una di lire 500 pro Monumento ai Caduti e l'altra di lire 1000 per l'acquisto di una azione del costruendo Teatro.

« Siamo spiacenti di dover smentire quanto troppo alla leggera rendemmo pubblico, perchè da ulteriori notizie, assunte da fonte sicura e presso le Istituzioni che ritenemmo benefiche, siamo stati informati che la Marchesa De Concina non ha fatto e non si è mai sognata di fare la obolazione da noi elencate nell'occasione della festa di famiglia sopra accennata ».

ARTI INAUGURAZIONE DELLA « FONTE PUDIA »

Si è inaugurato ieri lo Stabilimento «Fonte Pudia». Possiamo assicurare che si sono fatte le modificazioni e apporti di miglioramenti ritenuti indispensabili. Il nuovo appaltatore, ha fornito lo Stabilimento di tutto quello che è necessario per rendere pratica la cura e per offrire le maggiori comodità ai signori villeggianti che intendessero trattenervisi tutta la giornata, essendo il luogo incantevole come bellezza naturale e praticissimo come cura (consigliato da celebrità mediche del passato e confermata al presente da maggiori prove).

L'aria saluberrima e balsamica oltre ogni dire, il clima asciutto, la temperatura mite (anche nelle giornate più calde dell'estate) fa sì che la valle del medio But sia considerata come un vero sanatorio, e luogo di riprova della migliore società del Veneto e della Venezia Giulia, perchè si presta in modo meraviglioso a svaghi e passeggiate.

All'inaugurazione intervennero come invitati le autorità ed altre personalità di Tolmezzo, quali: il sotto prefetto cav. Di Salvo, il giudice cav. Di Napoli, cav. Dante Linussi, il Commissario, ling. Calligaris ed altri; e nevero ricevute ad Arta dal Comitato pro movimento forestieri. Da Arta si recarono alla fonte ove venne loro offerto il «vermouth» d'onore. Parlarono brevemente, per tale occasione, il sindaco rag. Radina-Peretti, il prof. Linussi e il sig. Candoni, ricordando e facendo notare quali benefici effetti detta fonte dà ai nostri paesi e quali ben assai maggiori può arrecare se si fanno le modificazioni e le aggiunte progettate, come è intendimento del Comitato pro movimento forestieri, il quale si propone, nello spazio di alcuni anni di dare ai nostri paesi quello sviluppo che si meritano.

Suonò l'orchestra O. D. T. di Tolmezzo. Le autorità visitarono le adiacenze della fonte; poi ad Arta gli alberghi Grassi e a Piano gli altri pure essi riaperli.

A Piano d'Arta si ebbero altri festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione delle nuove campane, con i soliti spari di mortaretti. Suonò la banda di Surtio. Il giorno precedente vi furono illuminazioni e fuochi artificiali. Dopo le funzioni sacre alle quali intervenne l'arcidiacono di Tolmezzo, vi fu un pranzo con molti invitati e si fece una lotteria pel monumento ai caduti. La pioggia mise fine nel pomeriggio ai festeggiamenti.

Cinema-Teatro Grassi

Ieri venne proiettata la bellissima film «La canaglia gialla» con molto concorso di pubblico.

TRICESIMO

Incendio a Luseriaacco

Stamane i fittavoli degli stabili di proprietà dei fratelli Orgnani Martina fu G. B. sili in località Luseriaacco, si accorsero che nell'ala di un fabbricato rustico, ove vi era l'allevamento dei bachi da seta, divampava un incendio.

Subito partirono alla volta di Udine dei giovanotti in bicicletta ed avvertirono alle ore 6 i pompieri i quali tosto si portarono sul luogo. Qui vi constatarono che il fuoco, sviluppatosi al primo piano del fabbricato, aveva ormai avvolto anche il secondo; perciò la loro opera dovette limitarsi al salvataggio ed all'isolamento.

I bravi militi riuscirono pienamente nel loro intento. Andarono distrutti bachi da seta e relativi graticci e attrezzi domestici, per un danno complessivo di circa 6 mila lire. I proprietari sono assicurati.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE «Teatro della risata»

Questa sera avremo la prima della compagnia comica del Teatro della risata con Polidor nelle sue polidoroide.

Trattasi di spettacoli interessanti nei quali è bandita completamente la malinconia.

E' spettacolo di famiglia che ha già avuto successo in altre città.

CINEMA MODERNO

« Il forte n. 34 » un emozionante dramma di avventure che si svolge in un ambiente pieno di passione e di vita e una film ultracomica con protagonista «Ridolini», questa sera.

CINEMA EDEN

Numeroso e scelto pubblico assisté ieri sera al primo episodio di «Atlas: il figlio pallido», che si ripete questa sera.

Nel mondo degli affari

IL PREZZO DEI ROZZOLI

ha subito, in questi ultimi giorni, nuovi rialzi. Da 25 della settimana scorsa, è salito a 27, a 28, a 30. Oggi si parla di 31 e di 32, prezzo quest'ultimo già raggiunto per qualche partita.

NUOVA SOCIETA' INDUSTRIALE. — Fra i signori Miseri Adriano fu Giuseppe e Bianchi Giuseppe fu Antonio di Udine, si è costituita la Società in nome collettivo, sotto la ragione sociale «Corriere Miseri e Bianchi» con lo scopo: trasporto di merci a mezzo di autoveicoli. Capitale lire 10 mila, versato in parti eguali dai due soci. Durata cinque anni a partire dal primo giugno corr.

E' UN ERRORE CREDERE che per avere dei buoni lavori tipografici e spendere poco, sia necessario ricorrere agli Stabilimenti fuori Provincia. La Tipografia Domenico Del Bianco (Udine, Via della Posta N. 42) garantisce l'esatta, elegante esecuzione di ogni lavoro con tipi modernissimi e con macchine perfette, a una o a più tinte. Nel contempo può anche assicurare che si studia di ribassare il più possibile i prezzi che sono già notevolmente più bassi di quelli che si praticano in altre città.

Cronaca Sportiva COPPA ITALIA

U. S. Lucchese — A. S. Udinese
 Gli sportivi concittadini dopo la delusione per il «forfait» della Novese, avranno almeno... il conforto di poter assistere domenica, sul campo di Via Montana ad una interessantissima competizione.

Infatti un telegramma giunto ieri sera, annuncia che scenderà fra noi la forte squadra dell'U. S. Lucchese. La quasi totalità dei giocatori di questa squadra è nota al nostro pubblico; per aver partecipato col «team» toscano all'incontro contro quello Veneto, sul campo dell'A. S. U. Rivedremo il «nazionale» Moscardini, i Bonino, Dovichi, ecc.

I «bianco-neri» attendono questa prova decisiva, con animo sereno.

IL RAID BARCECA

La partenza

TORINO, 10 — Favorita da bel tempo si è svolta stamane all'Aerodromo di Mirafiori la partenza dei velivoli per la Coppa Baracca.

Ha preso per primo il volo alle 8.30 il colonnello Armani su Chaz, sono poi seguiti a tre minuti l'uno dall'altro tutti i 37 apparecchi iscritti.

Tra le ore 10 alle ore 12, sotto un fortissimo acquazzone, sono passati nel cielo di Bologna 38 apparecchi provenienti da Torino e diretti a Ravenna. Verso le dodici una ventina di apparecchi sono giunti, proseguendo per Venezia, Brescia, Milan e Torino.

L'arrivo

TORINO, 10 — Alle ore 17.25 è giunto all'Aerodromo di Mirafiori il capitano Viazani, su Sva 10; alle 17 e 35 è giunto il capitano Mazzucco su Spad e poco dopo il ten. Gambino su Sva 10. Gasaldi è atterrato a Lugo; Brsk Papa ha dovuto fermarsi a Venezia e non ha potuto ripartire per mancanza di benzina.

(TORINO, 19 (notte) — Dopo gli aviatori Viazani Mazzucco e Gambino sono successivamente arrivati all'Aerodromo di Mirafiori il tenente Berio su RR., il tenente Ferutti su RR. HD. RR., il tenente de Bernardi su RR. Spad. RR., il tenente Micozzi su Sva RR., il tenente Mossi su RR. Spad. RR., e il sergente Pilotti su RR. BR. RR.

Questo ultimo nell'atterrare ha avuto capovolto l'apparecchio ed ha riportato insieme al meccanico lievi ferite. Seguono il sergente Gortinovis su HD. PR. il sergente Sartori su RR. Spad. RR., il maresciallo Caffafucci su RR. Sva RR. il capitano Sacchi su RR. Sva RR. La classifica si avrà domani o dopo domani.

Il maggiore Antonelli vince la coppa Giorgio V., al concorso Ippico-londinese.

LONDRA, 19 — Sono continuate oggi le gare del concorso ippico alla presenza del Re e della Regina d'Inghilterra. La Coppa Giorgio V. per la gara di salto è stata vinta dal Maggiore Italiano Antonelli su Bluff, che ha compiuto il percorso senza commettere errori. La Coppa è stata consegnata al Maggiore Antonelli personalmente dal Re, subito dopo la gara.

Prima di recarvi ai Bagni IN CAMPAGNA ai MONTI

fate tutte le vostre provviste di ciò che vi è indispensabile allo scopo che troverete alla

PROFUMERIA LONGEGA
 Piazza U. E. — Via Belloni

Unico magazzino
 completamente fornito delle migliori profumerie estere e nazionali e di qualsiasi

Articolo per la Toilette

Prezzi della massima convenienza

Accappatoi
Costumi da bagno
Generi estivi

Opuscolo illustrato gratis a richiesta

E. FRETTE e C. - Monza

Filiali:
 Milano - Roma - Torino - Genova
 Firenze - Bologna - Napoli
 Venezia - Palermo.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria per il giorno di martedì 27 corr., ad ore 10, per trattare su di un lungo ordine del giorno.

Notiamo fra gli altri articoli da discutere, oltre a quelli rinviati nella ultima seduta, ed alla convocazione di parecchie deliberazioni d'urgenza:

Adesione all'Istituto Autonomo per la lotta antimalaria nelle Venezia e determinazione della quota di partecipazione alla formazione del capitale dell'Istituto, nonché del contributo annuo per la lotta antimalaria in provincia — Domanda di sussidio a favore delle Scuole professionali femminili per le figlie del popolo di Udine — Domanda di contributo per il concorso fotografico che sarà indetto in Udine dalla Società Filologica Friulana — Domanda di contributo per l'offerta di una targa di riconoscenza del Veneto all'Opera Bonomelli e voto di plauso alla patriottica e filantropica Istituzione — Garanzia per mutui da contrarsi dal Consorzio Ledra-Tagliamento per riparare i danni prodotti dall'alluvione del 20 settembre 1920. — Bilancio preventivo 1922 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Sono inoltre da discutere due interrogazioni, dell'avv. Agostino Mazzoli, una per un voto diretto ad ottenere a favore dei Comuni una proroga al pagamento dei debiti contratti coi privati durante l'anno di invasione; e l'altra « in ordine al riato e manutenzione della strada di Pata Barzana che da Poffabro mette ad Andreis ».

In seduta privata: l'assegnazione di tre posti nell'Istituto per le Figlie dei Militari Italiani in Torino, dipendenti dal Legato Cernazzi.

Una medaglia d'oro

Al capo drappello degli esploratori

Al capo drappello della sezione di Udine dei giovani esploratori, Bressan sig. Ferruccio, ed ufficiale istruttore, è stata conferita dal presidente generale del C. N. G. E. I., principe I. di Scalo, ministro della guerra, la Medaglia d'oro al merito con la seguente motivazione:

« Già decorato della croce al valore, addimistrò sempre durante otto anni di servizio, affezione, inlessamento ed attaccamento al Corpo, esempi ostacanti di attività e di fede scoutistica ».

Roma 11 giugno 1922.

Benevola a mezzo della "Patria,"

Società Dante Alighieri — Per iscriverlo a socio perpetuo nel libro d'oro il nome del comm. Emilio Volpe: c. Daniele Asquini 10.

Scuola e famiglia. — In morte di Emilia Clodig: famiglia ing. Calligaris di Tolmezzo 20.

Orfani di guerra. — In morte del comm. Emilio Volpe: Duca e Duchessa Catenaria di Quadri 50, Francesco Martuzzi 5 — di Sandri Lucia: Sandri Napoleone di Codroipo 15.

Osipio Cronici. — In morte: del comm. Emilio Volpe: Famiglia Gagliardo Metz lire 10 — di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: famiglia Gagliardo Metz 10.

Istituto Renati pro Sordo-muti. — In morte di Caterina Cantoni Blasoni: Caterina Volpe 10.

Colonia Marina. — In morte del comm. Emilio Volpe: Scocinaro Cesare 10.

Rifugio Bambini Gesù. — In morte di Emilia Clodig: Emma, Ada de Toni e Maria Piva de Toni 10.

Il Congresso della U. D. E. I.

A proposito del Congresso della U. D. E. I. a Firenze, di cui nel nostro numero di sabato scorso, riportammo un'ordine del giorno invocante l'estensione delle riduzioni ferroviarie per le gite collettive di soci ad altre associazioni italiane, siamo informati che a quel Congresso era rappresentata anche la Società Alpina Friulana, dal consocio dott. A. Desio, il quale aderì per conto della Società all'ordine del giorno. Egli fece anche proposte riguardo alla compilazione delle guide regionali, proposte che, appoggiate anche dall'on. Zerbolio, furono approvate.

Trattamento al Circolo Ass. Sport.

La Direzione del Circolo Sportivo Udinese, nella ricorrenza della sua annuale Lotteria ha voluto organizzare per i soci e famiglie un altro simpatico ed interessante trattamento. Sabato 24 corrente, oltre all'estrazione della Lotteria, per la quale numerosi e ricchi premi sono già pervenuti alla Direzione del Circolo stesso, si terrà un concerto vocale strumentale, per il quale ottimi elementi cittadini presteranno gentilmente l'opera loro. Sia il concerto che la estrazione della Lotteria seguiranno nel giardino del Circolo; giardino che molti dei numerosi soci hanno già avuto modo di ammirare nella sua odierna trasformazione.

Alla Direzione del Circolo noi non possiamo non rivolgere un plauso sincero per la frequenza e la buona organizzazione di questi trattamenti familiari che essa offre ai suoi associati.

Il prezzo del grano

Il prezzo medio del grano statale da servire per la determinazione del calmere comunale dal 16 al 25 giugno è di lire 108,50 per grano da pane e di lire 112 per grano da pasta.

Benevolenza

Sottoscrizione per iscriverlo nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto comm. dott. Carlo Emilio Volpe: Hanno versato lire 10: Vuga Giuseppe, Leskovic cav. ing. Lionello, Deciani cav. cav. Antonio, Pez comm. ing. Luigi, Marcovich dott. Vittorio, Clonfero dott. Eraldo, Valle arch. Provino, Peelle gr. uff. prof. Domenico (2. oblazione), Dorigo dott. Domenico da Manzano, Percotto cav. rag. Adonide da S. Giorgio Nogarò, Biasutti ing. Guido, Valussi cav. ing. Orlorio, Perusini comm. dott. Costantino da Roma, Bellavitis cav. avv. Antonio, Mobilificio Sello Giovanni, Abignente bar. I. d'Anna e collettivo bar. comm. Filippo da Sarno. — Maffei Guido lire 3. — Totale lire 1055. — (Continua).

Il diritto al lavoro dei mutilati

Con questo titolo, la Sezione di Udine della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, ci comunica:

1. Mutilati ed invalidi di guerra vanno giornalmente constatando con grande meraviglia e profondo rincrescimento come i datori di lavoro rechino tutti i mezzi più indegni per esimersi dall'osservanza della Legge 21 Agosto 1921, n. 1312, riguardando la loro assunzione obbligatoria al lavoro.

2. È bene si sappia che la Sezione Mutilati di Udine intende:

1. che il collocamento dei mutilati sia nel più breve tempo compiuto;

2. che le sanzioni stabilite dalla Legge verso i trasgressori siano rigorosamente applicate;

3. che i ricorsi presentati per lo esonero non abbiano carattere di sospensiva.

La Sezione Mutilati di Udine si dichiara pronta a qualsiasi azione necessaria per raggiungere il suo scopo e pertanto domanda la solidarietà di tutte le organizzazioni operanti, le quali non possono ignorare il sacrificio dei loro compagni mutilati dalla guerra e non sostenere il diritto che essi hanno al lavoro, quel diritto che la Legge riconosce e che i Mutilati difenderanno contro tutto e contro tutti.

Un nuovo campo di corse

Come è noto, a Udine non abbiamo un vero e proprio campo di corse, male (tecnicamente) adattandosi a funzionare di pista l'elisse di Piazza Umberto I. La Società Ippica Friulana ha, ora, deliberato la spesa per la costruzione di una pista che nulla abbia da invidiare alle migliori della città uguali a Udine.

È probabile che il campo di corse venga fatto sui terreni di proprietà della Società fuori Porta Pracechiuso, quantunque nulla dispositivo o sia stato deciso in proposito. Ad ogni modo è da lodare la Società Ippica friulana per questo interessamento da parte sua per mettere anche in questo genere di sport, Udine alla pari di altre città ed auguriamo che, come è stata ormai deliberata la spesa, si possa in breve passare ai lavori.

Intanto una buona notizia per gli amatori delle corse. Domenica 25, vi saranno gare militari al galoppo per le quali sono stati stabiliti tre premi; uno di questi è offerto dalle signore udinesi.

Le corse si svolgeranno sul campo di Planis, con ingresso gratuito per tutti e con tribute riservate per signore, autorità ed invitati speciali.

Società Alpina Friulana

Domenica, nonostante il tempo piovoso, alcuni soci dell'Alpina hanno compiuto una modesta, ma affascinante gita al Monte Talm (1730). Partiti alle 6,30 da Comegliano, dove avevano pernottato, per Calgarotto e Casera Rét, attraversando boschi bellissimi e prati ricoperti di una flora meravigliosa, raggiunsero la vetta senza difficoltà (sebbene facesse parte della brigata un simpatico collega, vecchio Alpino di forme molto esuberanti, che da 10 anni non saliva in montagna) alle ore 10.

Fatta colazione davanti al più bel scenario alpino che si possa immaginare, alle ore 11, a malincuore, fu abbandonata la vetta per il ritorno effettuato per la comoda mulattiera costruita sul versante meridionale dai militari, e che doveva servire ai rifornimenti provenienti da Prato Carnico, da Sostasio e da altre località della Val Pesarina.

Peccato che la pioggia inesorabile non abbia permesso di soffermarsi a ammirare il paesaggio, ma costretto invece ad accelerare il passo verso Ovaro dove, attorno al fuoco, furono riparati i danni subiti dal vestiario e rifocillato lo stomaco con l'ottimo pranzo servito con molta premura ed a prezzi onesti, dalla padrona dell'Albergo Pittini.

La gita, per la facilità del percorso e per le bellezze del paesaggio è consigliabile a tutti coloro che visitano la Carnia.

Udine si trasforma

Assistiamo ad una graduale trasformazione della città, che tratto tratto assume aspetti di grande centro. Tra i migliori locali che contribuiscono al decoro cittadino ne va segnalato uno nuovo, sorto come per incanto, quasi inaspettato, prendendo il posto di un magazzino di frutta esistente in via Savorgnana, nel palazzo Schiavi. La trasformazione accurata avvenne sotto la vigile direzione dei proprietari signor Pinard e signora, una gentile friulana, che il loro buon gusto trasferirono nell'elegante insieme del ritrovo. Ieri sera vi fu il battesimo, in stretta cerchia di invitati, fra cui « la stampa », molto bene rappresentata. I signori Pinard offrirono un signorile rinfresco, facendoci gustare l'abbondante ed ottimo gelato, le cassate perfette, dolci, liquori, biscotti e l'immancabile scampagnina. L'orchestra diretta dall'egregio maestro Mazza, rese lieta la serata, meritandosi sventi applausi.

Così, cordialmente, si trascorsero un paio d'ore... crescenti, constatando l'eccellenza delle portate, ammirando l'arredamento signorile appropriatissimo, coi fiori sempre cari e le piante genialmente scelte e disposte, le decorazioni piacevoli e riuscite, i mobili eleganti, il salottino civettuolo per il «Thea-Room», i ricchi servizi di argento, la disposizione sapiente di tutto.

Merito certo ne va al signor Turolla coi mobili, Maffioli per gli specchi, Amodeo Zamparo per le decorazioni, Antonio Gasparini per i fiori e le piante ornamentali, alla Società per l'industria dei vini per le poltrone e i sedili molto eleganti e solidi.

E... chi vuol saper di più, vada a vederlo, si fermi, e... senta anche degli ottimi concerti serali.

Ai signori Pinard, proventi iniziatori, auguri.

NEL MONDO SCOLASTICO

I promossi senza esami

R. ISPIRITO TECNICO: Classe I, Sezione A: A. Alfano, A. Bernar, Alfano Caterina, Canjanini Elena, Panzino Eufemia, Sillig Banca, Tonini, di Gina, Zilli Luigi.

Sezione B: Di Piazza Diego, Fabro Luigi, Flora Fausto, Mangamotti Giovanni, Masizzo Luca, Passini Giuseppe, Querani Annibale, Tramolin Virgilio.

Classe II, Sezione A: Bortolussi Luigi, Cozzarolo Nereo, Loria Mirko.

R. SCUOLE COMPLEMENTARI: Classe I, Sezione A: Angeli Raffaele, Elisa De Biasio, Antonietta Pomeris, Carla Pomeris, Rina Kravkyl, Olga Pascolini, Caterina Savonitto, Bina Simonetti, Vittoria Zanier, Romano.

Classe II, sezione A: Mafalda Martellosi.

Classe III, Sezione A: Jappizato Maria Bigot, Valeria Clonfero, Ottavio Cossellini, Pides Lupieri, Teresa Molini, Luigi Moro, Caterina Modale, Anna Samonipi.

Gli esami alle elementari

Gli esami di ammissione e promozione alle varie classi della scuola elementare, di compimento del corso inferiore, di maturità e di licenza dal corso superiore si terranno in luglio, nel seguente ordine:

Compimento: giorno 13 a 15, ore 9 — Maturità: giorno 14 e seguenti, ore 9 — Promozione e ammissione alle classi II e III: giorno 17 a 18, ore 8 — Licenza, promozione ed ammissione alla classe VI: giorno 17 a 21, ore 8 — Promozione e ammissione alla classe V: giorni 22 a 23, ore 8.

I candidati provenienti dall'istruzione privata o paterna, che volessero iscriversi dovranno presentare domanda in carta semplice all'Ufficio scolastico municipale; entro il giorno 26 corr., corredata dai certificati di nascita e di vaccinazione pure in carta semplice.

Le imprese di Pravisani

È stato denunciato all'autorità giudiziaria certo Luigi Pravisani fu Antonio, di 30 anni. L'altra sera, nel cantiere di operai in San Recco, con una audacia inverosimile, perché alla presenza di parecchi, inforcava la bicicletta di certo Gerbino Marino, che l'aveva lasciata in una baracca, e se ne andava figurando che la macchina fosse sua. Denunciato il furto ai carabinieri, questi lo acciuffarono.

— Si sono stati io a rubare quel bel farnese — confessò in tono di disgusto il Pravisani.

— Ma se valeva oltre 300 lire! — disse il maresciallo.

— Era tutta rotta. Il vero derubato sono stato io, che l'ho venduta non senza fatica per ottanta lire.

A chi l'avesse venduta il mariuolo non volle confessare.

I COMUNICATI

INDUSTRIALI LATERIZI.

S'è riunito il Consiglio direttivo del Gruppo delle Industrie Laterizi e Calci, ed ha nominato a presidente l'on. avv. gr. uff. Gino di Caporinico è vice-presidente il sig. Armani di Tarcento.

FEDERAZIONE INFERMIERI.

Per giovedì, 22, alle 9 e alle 12, nei locali della Casa del Popolo, si terranno due straordinarie assemblee per la nomina della Presidenza, le comunicazioni sul Convegno di Firenze, relatore Candriello, e varie.

Programma musicale

che verrà eseguito oggi e domenica 25 nella Trattoria Caffè «Missano» sul piazzale Palmanova, fuori porta Aquileia.

1. Marcia «Onori militari» Moller — 2. Valtzer «Esides» Cipiani — 3. Sinfonia «Norma» Bellini — 4. Fantasia «Rigoletto» Verdi — 5. Intermezzo «Principessa della Czarda» Calmann — 6. Pout-pourri «Principessa dei dollari» Feltras — 7. «Nel parco dei salici» Ranzato — 9. Galoppo «Eligio» Ciriani.

Dirigera l'esimio maestro Alcibiade Ciriani.

CORTE D'ASSISE

Il tragico conflitto a Pretenico

Il primo maggio 1921, l'avv. L. Musca, candidato dei combattenti in giro di propaganda per la Provincia, fu accolto a Pretenico a colpi di arma da fuoco, cui seguì uno scontro tra fascisti e comunisti. Vi fu una vittima innocente, il ragazzo Alberto Giudice, e qualche ferito. Seguirono vari arresti operati dal tenente dei carabinieri De Grandis e dal commissario dott. Marotta.

L'istruttoria mandò al banco degli accusati i socialisti comunisti Movio Saulle, di Giovanni, Toso Ernesto di Angelo, Movio Gioacchino fu Antonio, Selvazzo Ercole di G. B., Movio Mariafo fu Giuseppe, Ghizzi Teodoro fu Gioacchino, Movio Giuseppe di Giovanni, Gregoratti Renato fu Antonio, imputati dell'omicidio e di mancato omicidio; il socialista Comisso Alfredo fu Pietro per favoreggiamento e Zammarian Antonio fu Lodovico per porto d'arma.

L'udienza

Il processo viene discusso nell'udienza che si apre stamane alle 9,30.

Presiede il cav. Paladini della sezione d'accusa di Venezia; il P. M. avv. Guido Rizzzi; difensori gli avv. on. Cosattini e Turco.

Dopo la formazione della Giuria, il presidente fa l'appello degli accusati che risultano tutti aver avuto a che fare con la giustizia.

Mario Saulle

È il primo interrogato.

Veste a nero: capelli lunghi, cravatta nera svolazzante, portamento e parola vivace e disinvolta. Premette di essere calmo, sereno e... comincia con un preambolo che il presidente interrompe osservandogli che i preamboli è meglio ommetterli.

Racconta che, trovandosi in piazza di Pretenico, consigliò di non esporre la bandiera rossa. Fu rimproverato e infine si deliberò l'esposizione.

— Poi — continua — io andai a casa

con la mia fidanzata. Emai tranquillamente una sigaretta a poco dopo udii una scurra e grida. Uscii e vidi i fascisti avvicinarsi contro la bandiera e sparare anche contro la mia casa. Uscii con la rivoltella in pugno: appena mi videro, mi scacciarono contro colpi di rivoltella: «cercai di nascondermi e poi risposi al fuoco». Rincorsi, fuggii. Andai quindi a dormire. Nel mattino dopo mi ritrovai in piazza con gli amici e si commentava l'accaduto del 1° Perchè avete messo la bandiera rossa sull'angolo di quella casa che guardava la via da cui sapevate dovevano arrivare i fascisti per la conferenza elettorale, come a provocare?

Acc. — Ma l'abbiamo messa lì perché era un angolo disabitato e poi non c'è sola una strada lì di fronte.

— Vi fu chi vide a lanciare due bombe in mezzo alla Piazza.

— È assurdo.

— Avete mandato vostro fratello da un fabbro a fare un buco in un ordigno...

— Sì, tante volte accadde ciò, ma si trattava di ordigni che si gettavano nel fiume Scilla, per la pesca.

— C'è un certo Plicco che dice che lo avete ferito... e così il Dominighini.

L'imputato, eludendo una risposta precisa, conclude col dire:

— Nell'ufficio di collocamento, a Pretenico, sotto un matrone, si trovarono nove caricatori...

— Perché?

On. Cosattini: Ne erano finite le casse...

Pres. — Loro avvocati faranno le considerazioni al momento della discussione. Voi, Movio, foste visto in piazza col moschetto...

Acc. — No; è vero.

Avv. Turco. — Era esposta la bandiera tricolore quel giorno al Municipio?

Acc. — Non ricordo.

L'udienza continua con l'interrogatorio degli altri accusati.

LUIGI MANTELLI

Cartoline e Carta da Lettera

Via Cavour 5 - UDINE
Ingresso Dettaglio

Trattazione anale ed emorroidi

La gran parte della gente è disturbata ogni tanto da irritazione anale o di emorroidi. L'Unguento Postey reca sollievo a tali disturbi. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito e ha non comuni effetti risananti. Persino le emorroidi esterne cedono a questo balsamo. Spegna tutte le affezioni pruriginose della pelle e il suo giovamento è duraturo. Ovunque lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 6.40 — Deposito Generale G. Giongo, 10 Cappuccio, Milano (8).

Il Re e la Regina

in viaggio per la Danimarca,

ROMA, 19. — Questa mattina alle 8,30, in treno speciale le LL. MM. il Re e la Regina sono partiti per Copenaghen, per restituire la visita dello scorso anno in Roma, dei Sovrani di Danimarca. Accompagna le LL. MM. anche nostro ministro degli esteri on. Schanzer col suo capo di gabinetto e col segretario particolare. I Sovrani giungeranno a Copenaghen mercoledì mattina alle ore 11, attraversando la Germania e saranno di ritorno a Roma nei primi giorni della settimana ventura. L'on. Schanzer farà ritorno più tardi, poiché da Copenaghen si recherà a Londra.

Suicidio che provoca

un investimento ferroviario

TORINO, 20. — Sulla linea di Genova, a pochi chilometri da Porta Nuova, è avvenuto ieri sera uno scontro ferroviario per una causa insolita. Il direttissimo per Roma era appena fuori della città, che si accorse di avere investito un uomo, gettatosi a scopo suicida sotto il treno; e fermò. Parecchi viaggiatori discesero; e fu vettura, poiché nel frattempo che il treno stava fermo, sopraggiunse il treno di Cuneo, che investì la coda del direttissimo. Due vetture furono letteralmente schiacciate; una fortemente danneggiata. Vi sono due morti, dei quali non si conosce ancora il nome; due feriti gravi e una decina di feriti non gravi. Fra questi tre giocatori di calcio della squadra «Fortitudo» di Roma, che tornavano da una gara disputata qui con i bianchi campioni d'Italia.

Tre fulminati

TREEVISO, 19. — A Pezzan di Carbonara, il capomaestro Schiavon di anni 59, avvertito di un corto circuito per il contatto di un filo elettrico con una lettera di ferro, si avvicinò a questa e si appoggiò ad una delle spalliere. Cadde fulminato contorcendosi con le mani aggrappate alla lettera, senza poterle staccare. Accorsero i fratelli Filippetti Luigi di anni 44 e Giuseppe di anni 46, i quali, per liberare lo Schiavon, lo presero per le braccia; ma caddero anch'essi investiti dalla corrente. In pochi minuti tutti e tre cessarono di vivere.

Parlamento Nazionale

GAMERA DEI DEPUTATI.

Il presidente De Nicola, commemorò la morte del deputato di Vicenza on. Antonio Teso, ricordandone la vita quale uomo politico, e quale avvocato al foro romano. Si svolgono quindi interrogazioni relative ad uno scandalo nella amministrazione del Circolo militare di Roma e su conflitti avvenuti ad Iglesias nella Sardegna. AL SENATO dopo una interpellanza Fratellini per migliorare le condizioni dei vecchi pensionati continuò la discussione sul bilancio della giustizia che da modo al senatore Mortara di occuparsi dei divorzi fiumani.

Nel mondo parlamentare,

si continua a discutere intorno al collaborazionismo che gran parte dei socialisti ora esibiscono, ma che non fu ancora accettato i via definitiva da nessuno.

Si dice prossimo ad essere raggiunto lo accordo fra socialisti e popolari; ma è da qualche giorno che l'affermazione si ri-

pete. Si dice che vi sono in corso trattative fra i socialisti collaborazionisti e i quattro (?) gruppi democratici — ma non si crede tanto facile mettere d'accordo i quattro gruppi tra loro, benché il principio di una alleanza federativa fra loro sia stato in massima accettato da tutti.

Importante è l'ordine del giorno votato in una riunione del Partito Popolare. Nella prima parte, essa valuta — così un autorevole personaggio del partito popolare — l'atteggiamento socialista non come determinato soltanto da un istinto di difesa e di reazione alla violenza, ma come l'epilogo di un lungo processo di revisione della dottrina e della pratica del Partito socialista, che si era andato già sviluppando. Quindi, apre veramente una situazione nuova. Ora resta a vedere il piano programmatico, dal quale apparirà come e in quanto questo atteggiamento del partito socialista coincida con gli interessi generali del Paese. L'atto collaborazionistico, insomma, anche indipendentemente dalla escusione che può avere: partecipazione diretta o indiretta, ha un valore politico grandissimo di per sé, perché allarga la base dei ministri e quindi libera sempre più dalle pressioni, dalle influenze delle fazioni estreme, sia di destra che di sinistra.

Inoltre — continua sempre lo stesso personaggio — noi richiamiamo il Governo alla necessità di rendere sempre più ferma la sua azione di tutela delle pubbliche libertà di restaurazione dell'autorità dello Stato e dell'imperio della legge, richiamiamo il gruppo ad osservare efficacemente l' iniziativa del proprio atteggiamento, diretto ad impedire che si continui, e peggio, si intensifichi questa violenza, che degenererebbe in lotta civile; e richiamiamo tutti gli organi del partito alle direttive della collaborazione con gli altri gruppi, ad eccezione di quelli che non danno affidamento di far coincidere la loro azione con gli interessi della ricostruzione e del progresso del Paese, direttive segnate dal Congresso di Venezia e dal Consiglio Nazionale. Ogni situazione deve determinarsi sulla base di un programma prestabilito. Dunque — ha concluso — possibilità aperta, ma non fretta ».

Notizie in breve

— Domenica è stata una giornata di lavoro, per parecchie città. A Torino, fu solennemente commemorato l'eroe dell'aria Francesco Baracca, nome caro anche ai friulani, ch'egli spesso difese e vendicò. Il discorso commemorativo fu tenuto dall'on. Monti.

A Castellmare di Stabia, alla presenza dell'on. Beneduce, furono inaugurate, con parecchi discorsi, le terre stabiane. Alla cerimonia seguì un banchetto in onore del sottosegretario stesso, il quale assistette più tardi a Stabia alla inaugurazione del Circolo nautico. — A Napoli è stato inaugurato nella villa comunale un monumento al pittore Giachino Toma e il sottosegretario alle Belle Arti on. Calò pronunciò un elevato discorso commemorativo.

AVVISI ECONOMICI

RICERCA d'impiego est. 5 la parola

Verificat. 10 — Commerciali cert. 15 (Minimo 25 paro e)

Domande d'impiego

TENUTA libri. Disbrigo corrispondenza assumerebbe persona anziana, pratica affari, disponibile alcune ore libere. Offerte Cassella 1253. Unione Pubblicità, Udine.

VEDOVA quarantenne offresi famiglia, albergo cucire, stirare sia stabile come anche soltanto qualche giornata. Offerte Cassella 1289. Unione Pubblicità, Udine.

Offerte di impiego

CONIUGI anziani, soli, con ottime referenze, cercano per ogni servizio presso piccola Famiglia. Scrivere a Rita Villa. Trecesimo.

VENDITE

VENDO parecchie panche pieghevoli, ottimo stato. Carrozzetta per bambini. Macchina cucire, due camere d'aria seminuevo per Automobili. Tapparelli, Via Cisis 8. Udine.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 10 a 15 litri e da 45 a 60 in qualunque condizione acquistansi Adriano Tamburini. Udine. Viale Duodo.

VENDESI carrozzella bambino, usata, buono stato. Rivolgersi Mionni, Osteria Viale Venezia 40.

Commerciali

CASA vendesi 17 ambienti con annessa legnaia, cantina, liscivia, giardino, coribile con aderenti passaggio di roiccio. Atrio portone adatto automobile. Rivolgersi cav. Buono. Via Posta 6. Udine.

PROCURANDOMI Udine quattro cinque locali, piazzieri industria femminile dignitosa, redditizia, piacevole. Scrivere Cassella Postale 2. Mestre.

VENDO due case con locali ad uso commercio 19 ambienti, piccolo, scoperto rustico. Acquedotto, luce, comodità pagamento. Mediatori esclusi. Scrivere Cassella 1206 Unione Pubblicità, Udine.



IL MIGLIOR SAPONE DA TOILETTE
SAPOL BERTELLI
SOSTANTIALMENTE PROFUMATO

ABANO (prov. di Padova)

Grandi Stabilimenti Hotel

“Orologio,” “Todeschini,”

15 Maggio — 30 Settembre

Celebri cure di

Fanghi e Bagni

Messaggio — Elettroterapia
Ginnastica medica

Consulenti: Prof. Luciole, — Moro — F. Uffizi
Direttore medico: presidente Prof. Comm. Luigi Fera
Libro: libro medico di clinica medica.

Telefono N. 7-9 di Padova
Omnibus automobili alla stazione di Abano a tutti i treni.

Bagni e Fanghi

S. Pietro Montagnon (Prov. di Padova)

Stabilimento

